

Comune di CROCEMOSSO

Monumento ai Caduti



<i>Data di inaugurazione</i>	:	Settembre 1927
<i>Materiale</i>	:	granito - bronzo
<i>Progettista</i>	:	Buzzi - Reschini
<i>Scultore</i>	:	Buzzi - Reschini
<i>Iscrizione</i>	:	Crocemosso - ai suoi caduti - MCMXV/MCMXVIII

Bibliografia.

- > Il Biellese, 07/11/1922; "Resoconto".
- > Il Biellese, 19/09/1924; "Per il Monumento ai Caduti".

- > Il Popolo B.se, 24/09/1924; "Comitato pro Monumento".
- > Il Popolo B.se, 04/10/1924; "Monumento ai Caduti".
- > Il Biellese, 17/10/1924; "Pro Monumento ai Caduti".
- > Il Popolo B.se, 05/11/1924; "Pro Monumento".
- > Il Popolo B.se, 31/01/1925; "Pro Monumento".
- > Il Biellese, 26/05/1925; "Il Monumento ai Caduti".
- > Il Popolo B.se, 06/06/1925; "Offerta pro Monumento".
- > Il Biellese, 16/07/1926; "Il Monumento ai Caduti".
- > Il Popolo B.se, 17/07/1926; "Il Monumento ai Caduti di Crocemosso".
- > Il Biellese, 12/10/1926; "Il Monumento ai Caduti".
- > Il Biellese, 15/07/1927; "Il Monumento ai Caduti".
- > Il Biellese, 16/11/1928; "Echi di una bella celebrazione".

OSSERVAZIONI:

MONUMENTO AI CADUTI VIALE DELLA RIMEMBRANZA

Il Monumento consiste in un gruppo in bronzo composto di tre figure, culminanti nel sacrificio rappresentato da un fante ferito. Un commilitone lo sorregge e, pur prestandosi all'opera pietosa, sta in atto di vigile rivendicazione. In alto troneggia la figura del soldato romano che con una mano custodisce il tricolore vittorioso e l'altra che si apre sul petto del fante morente. Situato al di fuori del paese, segna l'inizio del Viale della Rimembranza, la cui aulicità è rafforzata dalla iniziale presenza del Monumento ai Caduti.

Comune di CROCEMOSSO

Viale della Rimembranza



Data di inaugurazione : 17/06/1923

Progettista :

Bibliografia.

- > Il Biellese, 27/02/1923; "Viale: scelto il sito".
- > Il Biellese, 16/03/1923; "Preparativi per l'inaugurazione".
- > Il Biellese, 06/04/1923; "Viale della Rimembranza".
- > Il Biellese, 12/06/1923; "Inaugurazione Parco e bandiere".
- > Il Popolo B.se, 16/06/1923; "Cerimonia patriottica".
- > Il Biellese, 22/06/1923; "Inaugurazione Viale e bandiere".
- > Il Biellese, 16/11/1923; "Elenco oblazioni pro Parco".
- > Il Popolo B.se, 01/12/1923; "Parco della Rimembranza e bandiere alle scuole".
- > Il Popolo B.se, 26/11/1924; "Il IV Novembre".

CROCE MOSSO

Per il Monumento ai Caduti. — Si è costituito qui un Comitato che sotto la presidenza del solerte nostro Sindaco si propone di raccogliere i fondi necessari per erigere il Monumento ai Caduti del paese, degno contributo a chi per la più grande Italia diede la vita.

Al Comitato composto di notabilità e di ex combattenti del paese, auguriamo che, sorretto dalla generosità di tutti, possa condurre a termine la buona iniziativa.

Ne riparleremo.

M.

Il Biellese, 19/09/1924

CROCEMOSSO

Pro Monumento ai Caduti. — Un appello del Comitato, a tutti i Crocemossesi dice: « Siamo lieti di notificare alla S. V. che si è formato in Croce Mosso un Comitato allo scopo di sciogliere il voto di riconoscenza, alla Gloriosa memoria dei nostri Caduti nella grande guerra.

« Una famiglia del luogo, in memoria d'una cara Perduta, offre l'opera artistica dello scultore. L'iniziativa bene accolta e validamente appoggiata dal Consiglio Comunale, va raccogliendo entusiastico incoraggiamento dalla popolazione.

« Il monumento è stato affidato allo scultore Buzzi-Reschini di Torino, il quale già sta elaborandone il progetto. Il noto valore dello scultore ci dà affidamento che l'opera sarà pari alla nobiltà dello scopo.

« Le offerte possono essere inviate al Comitato esecutivo. Appositi incaricati passeranno entro il corrente mese da ogni famiglia a raccogliere le oblazioni.

« Il Comitato Esecutivo — Presidente: Canepa Annibale, chimico farmacista — Vice Presidente: Scribanti Giacomo Marcello — Membri: Abate Lanfranco, maestro; Botto Silvio; Cappio Eliso; Frignocca Livio; Giròdetti Elgio; Machetto Vittorio; Rivetti Roberto, dex. medaglia bronzo; Torello Viera Giovanni di Gaudenzio — Cassiere: Muzio Alfredo — Segretario: Cap. Cerruti Pietro.

Il Biellese, 17/10/1924

Il Biellese, 12/10/1926

CROCEMOSSO

Il Monumento ai Caduti. — Presso l'ufficio postale è esposta la fotografia del monumento da elevarsi ai Caduti di Crocemosso.

Il monumento sarà opera del Prof. G. Bozzi-Reschieri, e consiste in un gruppo in bronzo composto di tre figure, culminanti nel sacrificio, rappresentato da un ferito. Un commilitone lo sorregge e, pur prestandosi all'opera pietosa, sta in atto di vigile rivendicazione. In alto, tonreggia la figura di un soldato romano che, fiero delle glorie italiane, custodisce gelosamente il tricolore vittorioso.

Al fianchi del piedistallo, saranno incisi i nomi dei Caduti e sul davanti verrà riprodotto il bollettino della vittoria.

L'opera prescelta, veramente insigne, si spera d'inaugurarla l'anno venturo.

Beneficenza. — Mi reco a dovere di pubblicare la seguente lista di oblazioni pervenute a favore degli enti sotto indicati:

PRO CHIESA: Fratelli Garlanda L. 300; Successori Lanificio Sella e C. L. 200; Ditta Cappio Cesare L. 100; Lanificio Reda Gregorio L. 150; Cav. Giuseppe Botto L. 50; Fratelli Rivetti fu Eugenio L. 100; Aldo Garlanda L. 200; Alpino Botto e famiglia L. 50; Fratelli Gallo fu Vittorio L. 100; dalla popolazione a mezzo delle collettrici lire 1003,25.

PRO ASSISTENZA MALATI POVERI: offerta di L. 100 fatta dal sig. Gallo Luigi fu Gio. Angelo.

PRO CAPPELLA MADONNA D'OROPA: N. N. dagli Stati Uniti d'America L. 100; offerte diverse: L. 74,85.

A tutti i generosi e pii benefattori, le più sentite grazie, coll'augurio sincero che le più copiose benedizioni del cielo scendano a prosperità dei loro interessi materiali e spirituali.

IL PARROCO.

Il Biellese, 26/05/1925

Croce-Mosso

Monumento ai caduti. — La Ditta Romano ha già mandato tutto il materiale di granito lavorato, per il monumento ai caduti. A giorni verranno gli operai per la messa in opera. Anche il gruppo in bronzo arriverà presto. A quanto sembra però, data la stagione avanzata, il monumento, forse non sarà inaugurato che l'anno prossimo, cioè nella ventura primavera.

Opere stradali. — Sono cominciati i lavori di sistemazione della strada carrozzabile alla borgata Molino. Speriamo che riesca una cosa per bene, e non una semplice rappezzatura, come si era lasciato dubitare. In tal caso, tanto valeva non farne niente, perchè le cose si fanno o non si fanno, direbbe il Marchese Colombi.

Tratto alla stazione ferroviaria. — Quanto prima si porrà mano all'altro più importante lavoro, cioè al collocamento delle rotaie ed alla selciatura del tratto Prellestazione. Ci auguriamo che quivi pure, poichè si è lasciato occupare il terreno dai fabbricati fino alle cunette laterali, ciò che rende disagiata ed antiestetica la strada, ci auguriamo cioè, che anche le cunette stesse, vengano coperte da lastre di pietra nel passaggio dei pedoni, e per una maggiore e migliore utilizzazione dello scarso suolo stradale. Non si è mai ripetuto abbastanza: strade spaziose, strade comode, con vantaggio della viabilità e della salute pubblica.

Croce-Mosso

Il Monumento ai Caduti. — Una circolare del Comitato « Pro Monumento ai Caduti », annuncia che l'inaugurazione del Monumento, avrà luogo in settembre e che prossimamente procederà alla raccolta dei doni per il Banco di Beneficenza pro Monumento ed altre opere Pie. Intanto abbiamo saputo, che una rappresentanza del Comitato si è recata a Torino nello studio dello scultore Buzzi Reschini per prendere visione del modello al vero del Gruppo Statuario. Abbiamo saputo da questi signori che la loro impressione fu superiore all'aspettativa.

Il Gruppo, ci si disse, è una grandiosa opera di superba bellezza, che potrebbe, vittoriosamente competere coi monumenti di importanti città.

Sono tre figure di gran mole, eseguite con tecnica perfetta, le quali si presentano con forza e contrasti e rivelano immediatamente all'osservatore i sentimenti che ispiravano l'artista.

In alto si erge, magnifico per virile maestà, un soldato romano, che tiene nel pugno poderoso l'asta della Patria bandiera, mentre l'altra mano, si apre nel petto del fante morente, con una commovente espressione che si può tradurre con le parole « Sei ben mio, degno di me fratello, nella stirpe e nella gloria ». Il santo simbolo del Sacrificio si abbandona sul ginocchio del Romano e sulla spalla dell'ardito, che mentre pietosamente lo sostiene, sta in atto di vigile attesa.

Ci assicurava, chi vide la grandiosa opera che non poté sottrarsi ad una commozione profonda, ed insieme ad un sentimento d'orgoglio, pensando che una così alta espressione d'arte, sia destinata alla nostra terra. È un lavoro che pur condotto per sentimento di modernismo, ricorda le migliori opere del seicento.

Ci si disse che lo scultore è entusiasta per la meravigliosa ubicazione che avrà il Monumento con lo sfondo divino delle nostre Prealpi.

Il gruppo, è ormai passato in fonderia, dove fervono i lavori di preparazione alla fusione e certamente alla fine di agosto tutto sarà ultimato. Intanto facciamo ben volentieri nostro l'appello del Comitato per la migliore riuscita del Banco di beneficenza, che avrà luogo nei giorni 22, 23 agosto prossimo, ed invitiamo ognuno a fare del suo meglio per preparare i doni che ne formino un invincibile attrattiva. — Kappa.

Il Biellese, 16/07/1926

Croce-Mosso

Il « Monumento ai Caduti ». — Di questi giorni, coll'assistenza dello scultore sig. G. Buzzi-Reschini, è stato collocato a posto il monumento, che Crocemosso va innalzando ad onore ed in memoria dei suoi quaranta figli caduti nell'ultima guerra. Senza voler anticipare giudizi, possiamo assicurare che l'opera del Buzzi-Reschini, già noto per opere precedenti, ed ora occupato, in altre rilevanti, pel Seminario Pontificio a Roma, farà onore all'arte ed a Crocemosso. Il Comitato, sta ora disponendosi per la solenne inaugurazione che seguirà prossimamente.

Il Biellese, 15/07/1927

Croce Mosso

Echi d'una bella celebrazione. — La Sezione di Crocemosso dell'Opera Nazionale Combattenti comunica per la pubblicazione: « La presidenza della locale Sezione Combattenti sente il dovere di segnalare la solenne celebrazione del Decennale della Vittoria, avvenuta in modo ammirevole, grazie all'autorevole concorso del Commissario Prefettizio, del Rev. Parroco e del Segretario Politico del Fascio locale.

È bene ricordare che fin dal 1921 Crocemosso per iniziativa di Combattenti commemora ogni anno il 4 Novembre.

Oltre le Autorità, una rappresentanza dei RR. Carabinieri, la Banda Musicale, le Scuole, il Fascio femminile, le Giovani e Piccole Italiane, e più di 90 Batllia presenti e Avanguardisti comandati dal suo capo istruttore sig. Gioga Filippo, le Associazioni varie e numerosissima popolazione contribuirono quest'anno a dar maggior risalto alla solenne celebrazione.

Un vivo elogio deve essere rivolto al sig. Marcello Scribanti, Vicepresidente della Sezione Combattenti, per la nobile e felice idea di far distribuire a tutte le famiglie di Crocemosso un elegante stampato con la dichiarazione di guerra, il Proclama di Sua Maestà, il Bollettino della Vittoria e l'elenco dei Caduti crocemossesi, pagine che tutti dovranno conservare gelosamente a ricordo di così gloriosi Caduti.

Per merito del Camerata Ercole Ortone il corteo imponentissimo si svolse in ordine esemplare; alla sera poi fu molto ammirata da tutti l'artistica illuminazione del Monumento ai Caduti e del Parco della Rimembranza dovuta dall'elettricista sig. Attilio Machetto. Il Presidente della Combattenti: Capitano Piero Cerruti ».

Il Biellese, 16/11/1928

Comune di CROCEMOSSO

Lapide ai Caduti (socialista)

DISTRUTTA

Data di inaugurazione :
Materiale :
Progettista :
Scultore :
Iscrizione :

Bibliografia.

> Il Popolo B.se, 02/09/1922; "Lapidi e stracci".

Comune di CROCEMOSSO

----- Campana ai Caduti

Data di inaugurazione :
Iscrizione :

Bibliografia.

- > Il Biellese, 05/06/1936; "Campane".
 - > Il Biellese, 05/08/1938; "Concluso contratto pro Campane".
 - > Il Biellese, 30/08/1938; "Discussione".
 - > Il Biellese, 11/10/1938; "Campanile e campane nella parrocchiale di Crocemosso".
 - > Il Biellese, 21/10/1938; "Elenco oblatori pro Campane".
 - > Il Biellese, 30/12/1938; "Brucia la cella campanaria".
 - > Il Biellese, 28/02/1939; "La Campana ai Caduti".
-

Campanile e campane nella Parrocchiale di Crocemosso

Riceviamo da CROCEMOSSO:

La massiccia torre campanaria di Crocemosso, la cui fondazione risale al 1781 ed intorno alla quale si è lavorato fino al 1800 circa, ed i cui lavori sospesi durante le guerre Napoleoniche, furono ripresi e compiuti nel 1830 circa, sta per ricevere nuovi ospiti.

Alla base del campanile, sul lato prospiciente la piazza della Chiesa, fu aurata una lapide marmorea della dicitura: «Torelli Notaio Gio. Battista — e Ballada Gio. Battista — posero la prima pietra — di questa sacra torre — nell'anno 1781».

Il Torelli doveva essere il sindaco, d'allora ed il Ballada amministratore delegato della Chiesa parrocchiale.

L'imponente quadrato campanile, con otto metri di lato e cinquanta di altezza, è tutto costruito in pietra arenaria del luogo, lavorata alla martellina fino all'impostazione della cella campanaria. Di qui è impostata una rotonda, alta otto metri, tutta in pietra lavorata. Otto finestroni alti circa 4 metri, si aprono alla periferia, dando alla costruzione l'aspetto di una lanterna o faro marittimo.

Nell'interno del muro, dello spessore di metri 2,10, fu ricavata la scala che in 15 carapate di 14 gradini l'una, porta alla cella campanaria. Il campanile di Crocemosso, senz'essere artisticamente perfetto, è certo uno dei più elevati ed imponenti del circondario. Non se ne conosce l'architetto ideatore.

Questo campanile, posto alla sommità del colle che separa la valle dello Strona da quella del Ponzone, a 600 metri sul livello del mare, è visibile dalle propaggini del Mombarone di Coggiola, a piedi del Mombarone di Graglia, come dalla pianura Vercelese e Novarese. Terminando in una rotonda, senza cupola o cuspidi, si capisce a prima vista che esso non è completo. Per questo, il compianto architetto ing. Crescentino Caselli, insegnante per lunghi anni alla R. Università di Torino ed amico e collega del Sen. Valentino Cerruti e fratelli ing. Fedele e comm. Dott. Gio. Battista, solito a venire passare alcuni giorni ogni anno a Crocemosso, nelle ore di svago, si era divertito a preparare un progetto dell'aggiunta di 10 metri all'attuale di 50. Nonostante la sua pendenza, cioè del campanile, di quasi un metro, a nord, il Caselli, che, tra parentesi, oltre essere allievo dell'Antonelli, Pattore della Cupola del S. Gaudenzio di Novara e della Mole Antonelliana a Torino, era pure membro onorevole della Commissione Governativa per la conservazione dei monumenti in Italia, garantiva la stabilità dell'antico campanile, capace quindi di sopportare, con tutta facilità, il quasi raddoppio della sua altezza, augurandosi, come scriveva nella sua relazione accompagnante il progetto, che qualche generoso mecenate, con la piccola spesa di neppure un milione, compiesse l'opera da lui progettata. Ma lasciamo per ora dormire il progetto Caselli e vediamo

LA CAMPANA DEI CADUTI

L'idea della fusione di una grande campana a ricordo della grande guerra, o meglio dei 40 soldati di Crocemosso, uccisi tutti sono nel Bollettino Parrocchiale, fu accolta con entusiasmo dalla sezione Combattenti ed approvata dalla popolazione. Questa grande campana in «Dò-grave», del peso di circa 100 mila grammi, e che ogni sera con i suoi profondi e sonori rintocchi, ricorderà i generosi figli, caduti per la grandezza della patria, sarà accompagnata da altre sette consorelle.

Le otto campane verranno elevate nel vano delle otto finestre aperte nella rotonda dell'attuale della campanaria. La voce di queste otto campane, o suonano a gloria, nelle feste religiose, o piangono la morte di un figlio della Chiesa, passato all'eternità, sarà sempre l'eco potente ed insopprimibile di ogni sentimento umano. E pertanto, avvicinandosi l'epoca del loro innalzamento, che avverrà fra qualche mese e riservandoci di ritornare sull'argomento, sono lieti di cominciare la pubblicazione di una prima lista di offerte. Collettori: Castelletti Carlo e Reda Elia Ermenegildo; Soc. An. Lanificio Sella e C., L. 1000; Capitano Rag. Tersillo Maronpot, 1000; Botto Giuseppe e figli, 500; Ditta Fratelli Garlanda, 500; Ditta Pianna Quinto e Figli, 1000; Ditta Fratelli Torello-Viera, 500; Ditta Magliificio Cesare Cappio, 500; Ditta Comm. Aldo, Garlanda, 500; Ditta Gallo Vittorio, 500; Guido Alberto Rivetti, 200; Emanuele Rivetti, 200; Giuseppe Rivetti, 200; Oreste Rivetti, 200; Adolfo Rivetti, 200; Federaz. Combattenti Vercelesi, 200; N. N. ex. combattente, Torino, 50; Eredi Angelino Paolo, 500; Girolotti Eligio, 50; In memoria di Ottavio Strobino, la fam., 100; Ercole Ortone, 100. — Totale L. 7300. (Continua).

Le offerte si possono indirizzare al signor Tersillo Maronpot, nel Combattenti — Al sig. Dott. Paolo Regis, pel Comitato — al Parroco di Crocemosso, ecc.

Il Biellese, 11/10/1938